

COMUNE DI MONTE SAN SAVINO

(Provincia di Arezzo)

SETTORE IV – ASSETTO DEL TERRITORIO – ATTIVITA' PRODUTTIVE

SERVIZIO SUAP

Corso Sangallo, 38 – 52048 Monte San Savino (AR)

Tel. 0575/8177216 – 0575/81771 – Fax. 0575/843076 – Web www.citymonte.it E-mail: urban@citymonte.it
C.F. e P.I. 00272160516

Autorizzazione
n. **W20/0003/0** del **18.12.2020**

Pratica n. **20/06181/U**

**AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06
REALIZZAZIONE E ESERCIZIO IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI NON
PERICOLOSI E PERICOLOSI
AUTORIZZAZIONE UNICA RILASCIATA CON DECRETO
DIRIGENZIALE N. 20639 DEL 16.12.2020 DELLA REGIONE TOSCANA
SETTORE BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SUAP

VISTA la domanda prot. n. 6181 del 14.04.2020 pratica suap n. 20/06181/U del 14.04.2020, presentata dalla ditta ITALRECYCLING & INVESTMENT S.R.L., con sede a MONTE SAN SAVINO - AR, Via della Costituzione - 19, P.I.: 02270870518, diretta ad ottenere l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs 152/06 e s.m.i., per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

PRESO ATTO CHE:

1. la domanda medesima riguarda un intervento comportante l'espletamento del seguente sub-procedimento:
Autorizzare, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la realizzazione e l'esercizio di un impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi di competenza della Regione Toscana;
2. sono state richieste e sono pervenute integrazioni alla domanda;
3. l' Autorità competente medesima ha provveduto al riguardo ed è pervenuta al seguente atto istruttorio:
 - ✓ Decreto del Dirigente del Servizio Ambiente ed Energia della Regione Toscana - Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti n° 20639 del 16.12.2020, pervenuto il 18.12.2020 ns. protocollo generale n. 21358, con cui è stata autorizzata la realizzazione e l'esercizio di un impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi in favore della ditta ITALRECYCLING & INVESTMENT S.R.L., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, impianto sito in VIA XXV APRILE n. 77/789, Monte San Savino;

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale n. 20639 del 16.12.2020 rilasciato dalla Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti, con cui veniva rilasciata "Autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi" alla ditta ITALRECYCLING & INVESTMENT S.R.L. per l'impianto posto su immobile in VIA XXV APRILE n. 77/79, Monte San Savino, individuato al catasto: NCEU Fg.59 Map.604;

COMUNE DI MONTE SAN SAVINO

(Provincia di Arezzo)

SETTORE IV – ASSETTO DEL TERRITORIO – ATTIVITA' PRODUTTIVE

SERVIZIO SUAP

Corso Sangallo, 38 – 52048 Monte San Savino (AR)

Tel. 0575/8177216 – 0575/81771 – Fax. 0575/843076 – Web www.citymonte.it E-mail: urban@citymonte.it
C.F. e P.I. 00272160516

VISTO che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico attivato, nei termini indicati nel dispositivo che segue;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il D.P.R. 160/2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs 152 del 03/04/2006 recante: "Norme in materia ambientale";

VISTA la L.R. 25/98 "Norma per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinanti";

PRESO ATTO che il richiedente dichiara sotto la sua personale responsabilità di essere proprietario dell'immobile oggetto del presente titolo autorizzativo ovvero di avere la titolarità alla presentazione della istanza autorizzativa;

Premesso quanto sopra,

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO:

1) ai sensi del DPR 160/2010 questo Sportello Unico conclude il procedimento avviato relativo all'autorizzazione unica, in favore della ditta ITALRECYCLING & INVESTMENT S.R.L., per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi e pericolosi sito in VIA XXV APRILE, n. 77/79 Monte San Savino, P.I.: 02270870518, con il rilascio del seguente atto che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale:

✓ ***Decreto del Dirigente del Servizio Ambiente ed Energia della Regione Toscana - settore Bonifiche, Autorizzazioni rifiuti n. 20639 del 16.12.2020, con cui viene autorizzata la ditta ITALRECYCLING & INVESTMENT S.R.L., alla realizzazione e l'esercizio di un impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06e s.m.i., sito in via XXV Aprile n. 77/79, Monte San Savino, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale:***

- *Allegato 1- parere istruttorio conclusivo PIC, allegato tecnico*
- *Allegato 2 – rifiuti in ingresso*
- *Allegato 3 – planimetria impianto*

2) copia del presente provvedimento sarà trasmessa alle Amministrazioni interessate.

3) Dovranno essere rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni:

l'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto è subordinata al rilascio, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D.P.G.R. Toscana n. 13/R/2017, di apposito atto di nullaosta da parte della Regione Toscana, a conclusione del seguente iter:

- a) comunicazione da parte del gestore, tramite il competente SUAP, nel rispetto della normativa urbanistico-edilizia di riferimento:*
 - *della data di inizio e fine dei lavori;*
 - *della dichiarazione della direzione lavori attestante la conformità delle opere realizzate al progetto approvato (certificato di regolare esecuzione dei lavori), nonché eventuale relazione di collaudo delle opere (certificato di collaudo);*
- b) relazione attestante il rispetto di tutte le prescrizioni previste (anche da provvedimenti di VIA) ai fini dell'inizio attività;*
- c) presentazione da parte della ditta, contestualmente alla dichiarazione di fine lavori, di apposita garanzia finanziaria, stipulata ai sensi e con le modalità di cui alla D.G.R.T. n. 743/2012 e s.m.i.*
- d) verifica, da parte della Regione Toscana – Area Ambiente ed Energia – Settore Bonifiche ed Autorizzazioni Rifiuti, entro 30 giorni successivi alla ricezione della comunicazione di cui sopra, della conformità delle*

COMUNE DI MONTE SAN SAVINO

(Provincia di Arezzo)

SETTORE IV – ASSETTO DEL TERRITORIO – ATTIVITA' PRODUTTIVE

SERVIZIO SUAP

Corso Sangallo, 38 – 52048 Monte San Savino (AR)

Tel. 0575/8177216 – 0575/81771 – Fax. 0575/843076 – Web www.citymonte.it E-mail: urban@citymonte.it
C.F. e P.I. 00272160516

opere realizzate rispetto al progetto autorizzato;

Formano parte integrante del titolo autorizzatorio i documenti allegati all'istanza di autorizzazione ed alle integrazioni prodotte dall'interessato e detenuti presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Il presente provvedimento conclusivo abilita in merito ai sub-procedimenti attivati, restando a carico dell'interessato l'attivazione degli ulteriori procedimenti necessari per l'avvio, variazione e modificazione dell'attività e degli impianti.

PRESCRIZIONI GENERALI

- La presente Autorizzazione Unica è valida fino al **18.12.2030**.
- Resta comunque fatto salvo il rispetto delle prescrizioni e delle condizioni stabilite dalle vigenti leggi di settore, ivi compresa la disciplina prevista in casi di mancato rispetto delle stesse.
- La presente autorizzazione non costituisce titolo edilizio alla esecuzione lavori.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale con marca da bollo regolarmente annullata.

Il Responsabile dello Sportello Unico
Arch. Ilaria De Andreis

Documento firmato digitalmente ai sensi D.Lgs. 82/2005



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Franco GALLORI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 14948 del 13-09-2019

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 20639 - Data adozione: 16/12/2020

Oggetto: Italcycling & Investment S.r.l. - Autorizzare unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi ubicato in Via XXV Aprile n. 77/79 nel Comune di Monte San Savino (AR)

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/12/2020



Signed by
GALLORI
FRANCO
C = IT
O = Regione
Toscana

Numero interno di proposta: 2020AD023321

IL DIRIGENTE

Richiamata la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla L. n. 241/90 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e alla L.R. n. 40/2009 e s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

Visto il D.lgs n. 152/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” ed in particolare l’art. 208 che disciplina l’autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

Vista la L.R. n. 25 del 18 maggio 1998 e s.m.i. “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

Visto il D.P.R.G n. 13R del 29/3/2017 “Regolamento recante disposizioni per l’esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25”;

Visto il DPR n. 160/10 e s.m.i. “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Visto il D.lgs 06/09/2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

Vista la L.R. n. 22 del 3 marzo 2015 e s.m.i. recante “Riordino delle funzioni provinciali attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);

Vista la D.G.R.T. n. 1227 del 15/12/2015 e s.m.i. “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

Vista la D.G.R.T n. 743 del 8/08/2012 e s.m.i. “Art. 19, comma 2bis della L.R. 25/1998 e successive modifiche e integrazioni: approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”;

Vista la D.C.R.T. n. 94 del 18/11/2014 “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Approvazione ai sensi dell’articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio)” ed in particolare l’All. 4 “Criteri localizzativi di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (articolo 9, comma 1, lettera e) della l.r. 25/1998”;

Vista la D.G.R.T. n. 1437 del 19/12/2017 “Determinazione degli oneri istruttori e delle tariffe dovuti per il rilascio delle autorizzazioni di cui all’art. 5, comma 1, lettera c della L.R. 25/1998, in attuazione dell’art. 20 novies della L.R. 25/1998”;

Vista l’istanza, in atti regionali prot. n. 0139891 del 15/04/2020, ricevuta dal SUAP del Comune di Monte San Savino (AR) tramite portale ARAMIS, con la quale la Italrecycling & Investment S.r.l. ha chiesto l’autorizzazione, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., alla gestione di un

impianto di messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Via XXV Aprile n. 77-79, nel Comune di Monte San Savino (AR), corredata della relativa documentazione progettuale;

Vista la comunicazione effettuata ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i., con nota prot. n. 0176910 del 19/05/2020, dell'avvio del procedimento e convocazione della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, in forma semplificata e modalità asincrona, per il giorno 15/06/2020;

Vista la documentazione, in atti regionali prot. n. 0278541 del 10/08/2020, con la quale Italtrecycling & Investment S.r.l. risponde alle richieste di integrazioni/chiarimenti emerse in sede di Conferenza dei servizi;

Visto il parere del Dipartimento ARPAT di Arezzo, in atti regionali prot. n. 0360470 del 21/10/2020;

Visto il parere di Nuove Acque S.p.A., in atti regionali prot. n. 0388371 del 10/11/2020;

Ritenuto che, viste le risultanze dell'istruttoria, allo stato attuale sussistano le condizioni per accogliere l'istanza di autorizzazione alla gestione di un impianto di messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Via XXV Aprile n. 77-79, nel Comune di Monte San Savino (AR), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

Accertata la regolarità tecnica attestante la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto che con la sottoscrizione dello stesso viene attestata;

Dichiarata l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla Legge 6 Novembre 2012, n. 190;

Dato atto che la presente proposta di decreto è stata visionata dal funzionario responsabile di Posizione Organizzativa dell'Ufficio territoriale di Grosseto "Autorizzazioni Rifiuti: presidio zonale Distretto Sud";

DECRETA

1. di dare atto che il presente provvedimento costituisce determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza dei servizi, art. 14-quater L. n. 241/1990 e s.m.i.;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., la Italtrecycling & Investment S.r.l., con sede legale in Via della Costituzione n. 19, Monte San Savino (AR) (P.IVA 02270870518), alla realizzazione e l'esercizio di un impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi ubicato in Via XXV Aprile n. 77/79 nel Comune di Monte San Savino (AR), in un'area individuata nel N.C.T. al foglio di mappa n. 59, part. n. 604;
3. di recepire tutte le prescrizioni scaturite in sede di Conferenza dei servizi e di approvare l'Allegato 1, "Parere Istruttorio Conclusivo PIC, Allegato tecnico", predisposto dall'Ufficio Regionale Territoriale di Grosseto "Autorizzazioni Rifiuti: presidio zonale Distretto Sud", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare, quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, gli allegati:
 - Allegato 2: Rifiuti in ingresso;
 - Allegato 3: Planimetria impianto;

5. di dare atto che la presente autorizzazione unica ha validità di DIECI (10) anni dalla data di rilascio da parte del competente SUAP;
6. di stabilire che i lavori di realizzazione dell'impianto dovranno avere inizio entro un anno dalla data di notifica dell'atto autorizzativo e terminare entro tre anni dalla medesima data di notifica, a meno di motivata richiesta di proroga;
7. di dare atto che l'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto è subordinata al rilascio, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D.P.G.R. Toscana n. 13/R/2017, di apposito atto di nullaoستا da parte di questa Autorità competente, a conclusione del seguente iter:
 - a) comunicazione da parte del gestore, tramite il competente SUAP, nel rispetto della normativa urbanistico-edilizia di riferimento:
 - della data di inizio e fine dei lavori;
 - della dichiarazione della direzione lavori attestante la conformità delle opere realizzate al progetto approvato (certificato di regolare esecuzione dei lavori), nonché eventuale relazione di collaudo delle opere (certificato di collaudo);
 - b) relazione attestante il rispetto di tutte le prescrizioni previste (anche da provvedimenti di VIA) ai fini dell'inizio attività;
 - c) presentazione da parte della ditta, contestualmente alla dichiarazione di fine lavori, di apposita garanzia finanziaria, stipulata ai sensi e con le modalità di cui alla D.G.R.T. n. 743/2012 e s.m.i.
 - d) verifica, da parte della Regione Toscana – Area Ambiente ed Energia – Settore Bonifiche ed Autorizzazioni Rifiuti, entro 30 giorni successivi alla ricezione della comunicazione di cui sopra, della conformità delle opere realizzate rispetto al progetto autorizzato;
8. di ricordare che, ai fini dell'eventuale rinnovo dell'autorizzazione unica, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione deve essere presentata apposita domanda alla Regione Toscana, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;
9. di trasmettere il presente provvedimento al SUAP [del Comune di Monte San Savino \(AR\)](#), il quale provvederà ad inviare copia dell'atto autorizzativo, indicando la data di notifica all'Impresa richiedente, al Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri soggetti intervenuti nel procedimento;
10. di stabilire che il provvedimento trasmesso dal competente SUAP dovrà essere conservato presso lo stabilimento a disposizione delle autorità di controllo;
11. di fare salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi ed infortuni, precisando pertanto che la presente autorizzazione non esonera dalla necessità di conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati non ricompresi nella presente autorizzazione, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio della attività di cui trattasi;
12. di stabilire che la Italrecycling & Investment S.r.l. al momento della cessazione dell'attività è obbligata ad eseguire il piano di indagine del sito, di cui all'art. 9 comma 6 della L.R. 25/98, teso ad accertare l'assenza di inquinamento nelle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee;

13. di dare atto che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente autorizzazione comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalle normative di settore, citate in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 3

- 01 Allegato 1 PIC*
425fe89c0acb903b2d057da55b892c46227af96958bfa407f640e322182d2a78
- 02 Rifiuti in Ingresso*
fc3bbafb2509d283612479e63f3932468b6be17363932c628bd623ca66a203ae
- 03 Planimetria impianto*
526808cea4424bb218b3140d3c7b5944af002de06a4973a3b662adc84299bc0f

CERTIFICAZIONE



sottoscritto elettronicamente

Signed by SIMONATTI
GIACOMO
C = IT
O = Regione Toscana



**REGIONE TOSCANA Giunta
Regionale
Direzione Ambiente ed
Energia**

Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.



VIA XXV Aprile n. 77-79 - Comune Monte San Savino (AR)

Parere istruttorio conclusivo (PIC)

Dicembre 2020



Sommario

1. L'IMPIANTO.....	3
1.1. Attività Produttive e localizzazione impianto.....	3
2. LAVORI DA ESEGUIRE.....	4
3. EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	4
3.1. Emissioni convogliate.....	4
3.2. Emissioni diffuse.....	4
3.3. Misure di gestione/mitigazione.....	4
3.3.1. attività di messa in riserva.....	4
3.3.2. traffico veicolare.....	5
3.4. Emissioni - PRESCRIZIONI GENERALI.....	5
4. EMISSIONI SONORE.....	6
4.1. Prescrizioni.....	6
5. SCARICHI IDRICI.....	7
5.1. Descrizione emissioni idriche.....	7
5.2. Fonti di approvvigionamento idrico.....	9
5.3. Scarichi Idrici - Prescrizioni.....	9
6. RIFIUTI.....	15
6.1. I rifiuti trattati nell'impianto.....	15
6.1.1. Rifiuti - Prescrizioni.....	15
6.1.2. Prescrizioni arpat.....	17



1. L'IMPIANTO

1.1. Attività Produttive e localizzazione impianto

Con la presente autorizzazione la società Italtrecycling & Investment S.r.l. è autorizzata alla realizzazione di un progetto di Messa in Riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da attività industriali, presso l'unità produttiva di Via XXV Aprile nr 77-79, località Ponte Esse, Monte San Savino (Ar). Le fasi del recupero dei rifiuti verranno eseguite all'interno del capannone oggetto del progetto e saranno identificate esclusivamente in R13, messa in riserva, senza lavorazioni o modifiche ai rifiuti in deposito. Il progetto interesserà il primo piano del capannone con accesso dall'esterno tramite rampa carrabile per l'ingresso degli automezzi e il carico e lo scarico dei rifiuti.

È previsto un ufficio ad uso del personale di gestione del deposito con attiguo il servizio igienico.

Le aree per la messa in riserva sono ben distinte:

- Area ricezione dei rifiuti, per le operazioni di identificazione del soggetto che conferisce, e per le operazioni obbligatorie di pesatura/misura;
- Aree destinate allo stoccaggio per categoria omogenee con superficie pavimentata impermeabile;
- Per i rifiuti infiammabili sarà prevista un'adeguata separazione delle aree adibite allo stoccaggio con appositi armadi certificati;
- Le zone saranno tutte all'interno del capannone;
- Saranno a disposizione due aree di deposito per i materiali per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali;
- Viabilità interna adeguata alla movimentazione anche durante un'emergenza;
- Idonea recinzione lungo tutto il perimetro, non necessaria la barriera esterna di protezione ambientale in quanto lo stoccaggio avviene all'interno del capannone.

È stata individuata un'area di dimensioni contenute che sarà destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, saranno presenti sono in casi accidentali perché non verificabile all'atto del prelievo o dell'accettazione in impianto

Italtrecycling & Investment S.r.l. Via XXV Aprile n. 77-79, Monte San Savino (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC	Pagina 3 di 17
--	--	---------------------	----------------



2.LAVORI DA ESEGUIRE

La ditta entro 15 giorni dal rilascio della presente autorizzazione dovrà inviare un elenco preciso dei lavori da eseguire e relativo cronoprogramma. Si precisa che l'effettivo esercizio dell'impianto, è subordinata al rilascio di apposito atto di nulla osta da parte di questa Autorità competente, come meglio specificato nel decreto di autorizzazione.

3.EMISSIONI IN ATMOSFERA

Nell'impianto vengono gestite numerose tipologie di rifiuti, non pericolosi e pericolosi, senza lavorazioni o modifiche sugli stessi, in quanto viene effettuata solo l'operazione di messa in riserva R13.

3.1. Emissioni convogliate

Viene dichiarato che non saranno necessari contenimenti o convogliamenti in quanto non ci sarà produzione di emissioni.

3.2. Emissioni diffuse

Il proponente dichiara che:

1. non si produrrà emissioni diffuse di nessun genere in quanto non si eseguiranno trattamenti di rifiuti e non ci sarà installazione di macchinari;
2. il passaggio degli automezzi non produrrà nessun tipo di emissioni diffuse;
3. non si produrranno emissioni in quanto verranno effettuate solo verifiche visive del corretto imballaggio e del contenuto dei rifiuti in ingresso senza eseguire altre operazioni.

3.3. Misure di gestione/mitigazione

3.3.1.attività di messa in riserva

i rifiuti verranno controllati all'ingresso per verificare il corretto imballaggio e verranno movimentati con transpallet e/o carrelli elevatori elettrici, resteranno nei loro contenitori

Italrecycling & Investment S.r.l. Via XXV Aprile n. 77-79, Monte San Savino (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC	<i>Pagina 4 di 17</i>
---	--	---------------------	-----------------------



originali, e verranno ispezionati e spostati dall'automezzo all'area di deposito ma non verranno lavorati;

3.3.2. traffico veicolare

le zone di transito degli automezzi sono pavimentate con asfalto compatto e non polveroso, sia all'interno del perimetro, quindi nel piazzale e sulla rampa carrabile, sia all'esterno dell'impianto e nella zona antistante il cancello d'ingresso di proprietà del comune (piazza-parcheggio).

Sarà cura del proponente mantenere in efficienza e compatto il pavimento all'interno dell'impianto;

3.4. Emissioni - PRESCRIZIONI GENERALI

Tra i rifiuti pericolosi sono presenti acidi, basi, pitture, vernici, imballaggi contaminati, ecc., potenzialmente in grado di produrre emissioni in atmosfera di polveri, gas, aerosol, esalazioni, durante la loro gestione/movimentazione nell'area di impianto.

Tra i rifiuti non pericolosi presenti, troviamo polveri e particolato di metalli, limatura di metalli, ceneri, ecc., da cui possono svilupparsi potenziali emissioni diffuse polverulente, anche contenenti metalli.

Al fine di contenere eventuali emissioni diffuse prodotte dallo svolgimento dell'attività di gestione rifiuti, **si ritiene pertanto necessario impartire le seguenti prescrizioni di carattere generale.**

Il gestore deve:

1. adottare tutte le precauzioni ed accorgimenti al fine del contenimento/abbattimento delle eventuali emissioni diffuse in atmosfera (polveri, gas, aerosol, esalazioni), eventualmente prodotte dalla gestione dei rifiuti nell'impianto;
2. adottare tutte le misure atte ad impedire la diffusione di eventuali maleodoranze;
3. evitare la dispersione di polverosità durante lo svolgimento dell'attività;
4. al fine di garantire il massimo abbattimento delle polveri prodotte dal transito dei veicoli, provvedere all'umidificazione dei piazzali, eventualmente non pavimentati e maggiormente soggetti al passaggio dei veicoli;
5. rispettare quanto segue al fine di ridurre/contenere le emissioni in atmosfera prodotte dal passaggio dei mezzi di trasporto:
 - dovranno essere utilizzati mezzi che rispettino le norme in materia di emissioni;
 - dovranno essere minimizzati i tempi di stazionamento "a motore acceso" durante le attività di carico e scarico di ogni genere (merci e/o passeggeri) e attraverso un'efficiente gestione logistica degli spostamenti, sia in entrata che in uscita;

Italrecycling & Investment S.r.l. Via XXV Aprile n. 77-79, Monte San Savino (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC	Pagina 5 di 17
---	--	---------------------	----------------



- rispetto della riduzione della velocità di transito dei mezzi di conferimento all'area di impianto.

4.EMISSIONI SONORE

4.1. Prescrizioni

Inoltre la ditta dovrà rispettare quanto di seguito riportato:

1. rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente, nonché dal Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) di Monte San Savino (AR);
2. prevedere nell'ambito delle attività di manutenzione anche interventi rivolti a tutte le strutture antirumore, affinché mantengano inalterata la massima efficienza;
3. dovrà comunque porre particolare attenzione al continuo miglioramento e aggiornamento tecnologico per l'abbattimento delle emissioni sonore.



5. SCARICHI IDRICI

5.1. Descrizione emissioni idriche

L'attività in esame rientra tra le attività riportate nella Tabella 5 dell'Allegato 5 al DPGRT n 46/r/2008, pertanto, il gestore, quindi, è tenuto a rispettare le disposizioni dettate dal su citato regolamento regionale per quanto concerne la gestione delle AMD.

La progettazione inizialmente non aveva tenuto conto di quanto richiesto dalla normativa sopra richiamata, ma nel corso dell'istruttoria è stato accertato che presso l'impianto in esame verranno originate le seguenti tipologie di acque:

- **Acque meteoriche dilavanti contaminate, AMDC/AMPP** derivanti dai piazzali dello stabilimento interessati dal passaggio dei mezzi, comprensivo della rampa di accesso alla zona di scarico, in quanto risultano essere aree ove, potenzialmente, si possono verificare contaminazioni da potenziali sversamenti di inquinanti, trascinati dalle AMD. Da tale tipologia di acque ne deriva uno scarico (**S1**) da autorizzare, di cui al capo II del Titolo IV della Sezione II Parte III del Dlgs n 152/2006, che previo trattamento, recapiterà in pubblica fognatura delle acque nere. Lo scarico dovrà rispettare i limiti dettati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 al Dlgs n 152/2006, per scarico in pubblica fognatura. L'impianto di depurazione al servizio della rete fognaria, ove scaricheranno le AMPP, è il depuratore urbano di Rialto (potenzialità 4.500 A.E.) Il primo scolmatore a valle (cod 22SP4FS) è classificato B2 (fattore di diluizione > 5 Qm prima dell'entrata in funzione). La superficie scolante da cui deriveranno le AMPP è stata stimata in 680 mq . Il volume di AMPP è di 299,2 mc/anno e 3,40 mc/evento meteorico. La superficie complessiva dell'insediamento è di 3.300 mq di cui 1.500 relativo alle coperture dell'edificio e 1.800 mq dai piazzali, di questi ultimi 680 sono relative alla porzione considerate a potenziale contaminazione. E' presente un pozzetto by-pass in testa all'impianto di depurazione che si attiva nel momento di massimo riempimento della vasca di accumulo; la vasca di accumulo delle AMPP ha un volume di 4 mc (ove avviene anche la dissabbiatura), segue disoleatore/vasca di accumulo flottanti, dotato di filtro a coalescenza per disoleatura e filtraggio finale di volume pari a 3 mc. Infine, è presente il pozzetto d'ispezione/campionamento delle AMPP. Le AMD successive alle prime piogge, che non subiranno trattamento depurativo in quanto prive di potenziale carico inquinante, sono immesse in pubblica fognatura delle acque bianche, previo transito in pozzetto d'ispezione dedicato (vedasi planimetria di Progetto ottobre 2020).
- **Acque meteoriche dilavanti non contaminate, AMDNC** derivanti dai tetti e dalle aree non soggette a contaminazione da rifiuti, quali aree derivante dalla porzione di piazzale non interessata dal transito dei mezzi. Da tale tipologia di acque ne deriva

Italrecycling & Investment S.r.l. Via XXV Aprile n. 77-79, Monte San Savino (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC	Pagina 7 di 17
---	--	---------------------	----------------



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia

un'immissione di acque da conferire nella rete fognaria pubblica delle acque bianche, senza dover subire trattamento depurativo,

- **Acque reflue domestiche**, derivanti dai servizi igienici presenti in impianto, che saranno immesse in fognatura pubblica delle acque nere, previo transito in fissa tricamerale esistente, ivi presente. Si fa presente che le AMPP originate presso l'impianto in esame ed i reflui domestici già esistenti sono immessi in pubblica fognatura tramite tubazioni separate. In corrispondenza del punto di allaccio è prevista la presenza di pozzetto di consegna, come si evince dalla planimetria dell'ottobre 2020.

Per quanto concerne lo scarico delle AMPP, si fa presente che:

- come richiesto dall'art. 43 del DPGRT n 46/R/2008, ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle AMDC, è stato redatto e presentato il previsto Piano di prevenzione e gestione delle AMD, secondo le indicazioni dettate dall'allegato 5 al su citato regolamento regionale.
- Tenuto conto che, il recapito dello scarico delle AMPP avviene in pubblica fognatura, è stato acquisito, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del DPGRT n 46/r/2008, il parere preventivo da parte del Gestore del SII Nuove Acque spa.
- Lo scarico delle AMPP dovrà rispettare i limiti dettati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte terza del Dlgs n 152/2006, per scarichi recapitanti in pubblica fognatura. Inoltre, il gestore dell'attività in esame è tenuto ad eseguire autocontrolli allo scarico, con frequenza annuale, dando atto che dovranno essere monitorati i seguenti parametri /sostanza caratteristiche dello scarico in questione: *ph, conducibilità, Solidi sospesi, BOD5, COD, Fosforo totale, Ferro, Piombo, Nichel, Rame, Zinco, Alluminio, Azoto (ammoniacale, nitroso, nitrico, totale) Idrocarburi totali, Oli minerali, Tensioattivi anionici, non ionici, cationici, totali, Cloruri, Solfati*. Si fa presente che per il COD, SST, N totale, P totale sono richiesti tali controlli in quanto sono sostanze necessarie da monitorare, ai sensi della delibera ARERA 665/17 e Regolamento AIT "Deliberazione n. 21/2018 del 26 settembre 2018 – Regolamento di accettabilità in pubblica fognatura degli scarichi industriali". Atteso, inoltre, che il gestore dell'attività in esame non ha dichiarato la presenza /assenza di sostanze pericolose di Tabella 5 Allegato 5 del Dlgs 152/2006 e delle sostanze caratteristiche del reflui oggetto di autorizzazione allo scarico, sebbene più volte richiesto dal Gestore del SII, vengono, pertanto, dettate in merito, prescrizioni di seguito elencate.

Al fine di adeguare il fabbricato, oggetto di autorizzazione allo svolgimento dell'attività di gestione rifiuti in argomento, si è resa necessaria la messa in sicurezza della porzione di piazzale esterno e della rampa di accesso interessati dal passaggio dei mezzi contenenti i rifiuti.

Il Piano di prevenzione e gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti AMD, redatto ai sensi dell'art.43 del DPGRT n 46/r/2008, descrive le modalità di gestione delle AMD, in modo da evitare ogni possibile forma di contaminazione della rete idrica e fognaria locale da parte delle acque di piazzale mediante la prevenzione del trasporto di sostanze sospese potenziale contaminate da inquinanti e la separazione degli scarichi in base alla

Italrecycling & Investment S.r.l. Via XXV Aprile n. 77-79, Monte San Savino (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC	Pagina 8 di 17
---	--	---------------------	----------------



provenienza e tipologia di trattamento.

In particolare, è prevista la netta distinzione delle linee di raccolta e smaltimento per:

1. **Acque Meteoriche di Prima Pioggia (AMPP)** assimilabili alle Acque Meteoriche Dilavanti Contaminate (AMDC) della parte di piazzale interessato dal passaggio dei mezzi, comprensivo della rampa di accesso alla zona di scarico (superficie complessiva calcolata in 680 mq rispetto ai circa 3300 mq dell'intera area) che necessitano di uno specifico trattamento per il passaggio di mezzi di consegna del materiale e nel caso di potenziale sversamento del materiale trasportato;
2. **Acque Meteoriche Dilavanti Non Contaminate (AMDNC)** di raccolta della porzione di piazzale non interessato dal transito dei mezzi, comprensivo dei contributi relativi al tetto dell'edificio.

Inoltre, è previsto lo smaltimento dei reflui derivanti dai servizi igienici (impianto esistente), mentre le acque di lavorazione saranno riutilizzate nel ciclo produttivo e successivamente smaltite non in pubblica fognatura ma gestite internamente ed eventualmente smaltite come rifiuto presso impianti idonei.

5.2. Fonti di approvvigionamento idrico

L'unica fonte di approvvigionamento idrico è rappresentata dall'acquedotto.

In caso di eventuale attivazione di pozzo quale fonte di approvvigionamento, si ricorda che è fatto obbligo per la ditta provvedere all'installazione del contatore per la contabilizzazione dei volumi prelevati e alla stipula del contratto per fonte autonoma (quest'ultimo può essere sottoscritto o presso le agenzie commerciali del Gestore del SII di competenza territoriale o in alternativa scaricando il "Modulo denuncia scarico fonte autonoma non domestica" presente nel sito nuoveacque.it, alla sezione "Procedure e Modulistica" da inviare, debitamente compilato, all'indirizzo PEC info@pec.nuoveacque.it o alla mail info@nuoveacque.it, all'attenzione ufficio commerciale),

5.3. Scarichi Idrici - Prescrizioni

Premesso quanto sopra, si fa presente che con l'Autorizzazione unica in esame rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del Dlgs n 152/2006, viene ricompresa anche l'autorizzazione allo scarico (ex novo), di cui al capo II del Titolo IV della Sezione II Parte III del Dlgs n 152/2006, delle AMDC (AMPP) originate dall'attività in esame, nel rispetto delle presenti prescrizioni, alle quali in gestione dell'attività in argomento dovrà attenersi scrupolosamente:

1. Lo scarico delle AMPP (S1) dovrà rispettare i limiti di Tabella 3 dell'Allegato 5 Parte Terza del Dlgs n. 152/2006, per scarico avente come recapito la

Italrecycling & Investment S.r.l. Via XXV Aprile n. 77-79, Monte San Savino (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC	Pagina 9 di 17
---	--	---------------------	----------------



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia

- pubblica fognatura, dando atto che la superficie scolante da cui derivano le AMPP da immettere in pubblica fognatura è di 680 mq;
2. I limiti tabellari non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente a tale scopo;
 3. Vengano regolarmente smaltiti come rifiuti , e non destinati alla pubblica fognatura, tutti i materiali di risulta derivanti dall'impianto di depurazione (solidi sedimentati, oli e grassi separati nel disoleatore , idrocarburi, ecc).
 4. E' fatto divieto di scaricare in pubblica fognatura qualsiasi altra tipologia di rifiuto liquido derivante dall'attività, così come ogni altra tipologia di refluo non autorizzato con il presente atto;
 5. La ditta è tenuta a realizzare gli interventi previsti presso lo stabilimento come da progetto presentato, così come descritto nella documentazione tecnica allegata al presente atto, ivi compresa l'installazione del sistema di trattamento indicato e relative linee fino al conferimento in pubblica fognatura di AMP e seconde piogge;
 6. La ditta provveda a predisporre adeguato allacciamento alla fognatura come previsto nel progetto esaminato, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento AIT per il Servizio Idrico Integrato del Gestore Nuove Acque spa, approvato con Decreto del Direttore Generale n 25 del 10/05/2016, in vigore dal 11 maggio 2016 ed in accordo a tutte le eventuali indicazioni tecniche fornite dai tecnici di area del Gestore del SII. A tal fine la ditta può prendere contatti con i tecnici dell'area valdichiana, utilizzando una delle modalità di contatto seguenti: tel. 800 391739, fax 0575/605742, e-mail info@nuoveacque.it;
 7. La ditta realizzi e mantenga in condizioni appropriate il pozzetto di ispezione individuato, preliminarmente allo scarico in pubblica fognatura nera. Esso dovrà avere caratteristiche tali da garantire la presenza costante di una quota di refluo di almeno i 100 litri, in modo da consentire l'effettuazione di eventuali controlli analitici necessari; dovrà inoltre essere evidenziato in sito tramite l'apposizione di idonea cartellonistica o altro sistema che ne consenta la univoca individuazione;
 8. La ditta dia comunicazione al Gestore del SII ed agli altri coinvolti (ARPAT, Regione Toscana) della data di fine lavori di cui sopra;
 9. La ditta mantenga in perfetto stato di efficienza l'impianto di depurazione provvedendo alla manutenzione ed al periodico allontanamento come rifiuto dei materiali di risulta dello stesso (solidi sedimentati, oli e idrocarburi separati dal disoleatore, ecc), oltre a tutti gli ulteriori rifiuti (liquidi, solidi, fangosi) derivanti dall'attività , secondo le normative vigenti;
 10. Riguardo al funzionamento dell'impianto di depurazione delle AMPP, vengano adottati accorgimenti tecnici tali per cui il sistema assicuri sempre che la vasca di accumulo della prima pioggia risulti vuota al momento dell'inizio di ogni eventi meteorico (ai sensi della normativa vigente, l'evento meteorico è tale se sono trascorse almeno 48 h dalla fine del precedente). Il rilascio in fognatura delle acque meteoriche accumulate avvenga in maniera graduale, in modo da non gravare sul collettore fognario ricevente;

Italrecycling & Investment S.r.l. Via XXV Aprile n. 77-79, Monte San Savino (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC	Pagina 10 di 17
---	--	---------------------	--------------------



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia

11. La ditta annualmente entro il 31 gennaio, con un preavviso di almeno 10 gg e relativo invio dei risultati analitici al Gestore del SII, entro 10 gg dal termine delle stesse, effettui analisi dello scarico per almeno i seguenti parametri: *ph, conducibilità, Solidi sospesi, BOD 5, COD, Fosforo totale, Ferro, Piombo, Nichel, Rame, Zinco, Alluminio, Azoto (ammoniacale, nitroso, nitrico totale), Idrocarburi totali, Oli minerali, Tensioattivi anionici, non ionici, cationici, totali, Cloruri, Solfati*. Si precisa che il monitoraggio dei parametri COD, Solidi sospesi totali, Azoto totale, Fosforo totale è richiesto in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Delibera AREA n 655/217 (normativa TICS) e Regolamento AIT “Deliberazione n 21/2018 del 26 settembre 2018 – Regolamento di accettabilità in pubblica fognatura degli scarichi industriali”.
12. I rapporti di prova siano conservati e tenuti a disposizione degli Enti per verifiche e controlli per tutta la durata dell'autorizzazione. Eventuali anomalie e le azioni correttive dovranno essere prontamente comunicate a Nuove Acque spa, alla Regione Toscana ed alla competente ARPAT;
13. **Entro 30 giorni** dalla notifica del presente atto, la ditta è tenuta ad inviare al Gestore del SII, ad ARPAT competente ed a questo Settore della Regione Toscana, idonea dichiarazione di presenza/assenza sostanze pericolose di Tabella 5, Allegato 5 Parte Terza del Dlgs n 152/2006, eventualmente presenti nello scarico conferito in fognatura;
14. **Entro 30 giorni** dalla data di notifica del presente atto dovrà essere integrato il Piano di prevenzione e gestione delle AMD con i dati relativi agli autocontrolli previsti per lo scarico delle AMPP (S1), quali parametri sopra elencati da monitorare, metodiche analitiche adottate, ecc, si ricorda che, le analisi dovranno essere effettuate da laboratori abilitati, i certificati di analisi dovranno essere accompagnati dalla relazione di un tecnico abilitato e conservati per tutta la durata dell'autorizzazione, presso lo stabilimento in esame, al fine di dimostrare in qualsiasi momento, agli organi di controllo preposti, di aver ottemperato a quanto sopra prescritto;
15. Viene lasciata alla ditta la facoltà di valutare la possibilità di installazione di un misuratore di portata allo scarico per il conteggio dei volumi che saranno presumibilmente oggetto di futura fatturazione, in ottemperanza alle nuove disposizioni tariffarie di cui alla Delibera AREA n 655/2017, normativa TICS, e Regolamento AIT “Deliberazione n 21/2018 del 26 settembre 2018 – Regolamento di accettabilità in pubblica fognatura degli scarichi industriali”. In assenza di misuratore, i volumi fatturati saranno calcolati in base alle disposizioni di cui alle norme precedentemente richiamate;
16. In caso di eventuale attivazione di pozzo quale fonte di approvvigionamento, si ricorda che è fatto obbligo per la ditta provvedere all'installazione del contatore per la contabilizzazione dei volumi prelevati e alla stipula del contratto per fonte autonoma (quest'ultimo può essere sottoscritto o presso le agenzie commerciali del Gestore del SII di competenza territoriale o in alternativa scaricando il “Modulo denuncia scarico fonte autonoma non domestica” presente nel sito nuoveacque.it, alla sezione “Procedure e Modulistica” da inviare, debitamente compilato, all'indirizzo PEC

Italrecycling & Investment S.r.l. Via XXV Aprile n. 77-79, Monte San Savino (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC	Pagina 11 di 17
---	--	---------------------	--------------------



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia

info@pec.nuoveacque.it o alla mail info@nuoveacque.it, all'attenzione ufficio commerciale),

17. Qualora lo scarico in oggetto del presente atto dovesse comportare effetti negativi sulla gestione del SII (come ad esempio imposizione a Nuove Acque da parte delle autorità competenti di un aumento dei controlli analitici, impossibilità di recupero dei fanghi disidratati, modifiche al trattamento e necessità di variazione delle procedure gestionale con dosaggio o meno di reattivi aggiuntivi o quant'altro), potrà essere richiesta all'Ente autorizzante la modifica degli estremi autorizzativi ad esse attribuiti o l'inserimento di ulteriori prescrizioni o infine potrà esse richiesta la revoca dell'autorizzazione stessa,
18. La ditta garantisca accesso di sicurezza al personale di Nuove Acque spa per verifiche e campionamenti;
19. Le Acque Meteoriche Dilavanti, derivanti dalle coperture del fabbricato, definite Acque Meteoriche Dilavanti Non Contaminate, presenti nello stabilimento in esame, devono essere tenute nettamente distinte dalle altre tipologie di acque meteoriche, originate presso l'attività stessa, dalle fasi di raccolta al relativo recapito e dovrà essere previsto il riutilizzo delle AMD, nella massima misura tecnicamente possibile;
20. la ditta dovrà attenersi a quanto indicato dal Gestore del SII circa l'installazione di un misuratore di portata allo scarico per il conteggio dei volumi scaricati;
21. la ditta è tenuta a redigere il PMC, nelle forme e modalità dettate dalla Deliberazione GRT n 1227/2015, sulla base delle prescrizioni dettate da questo Settore ed a presentarlo a questa Autorità autorizzante, entro 30 giorni dalla data di rilascio del presente atto;
22. occorre che vengano mantenuti in perfetto stato di efficienza gli impianti di depurazione provvedendo alla manutenzione ed al periodico allontanamento come rifiuto dei materiali di risulta degli impianti, oltre a tutti gli ulteriori rifiuti (liquidi, solidi, fangosi) derivanti dall'attività;
23. adoperarsi affinché l'impianto, le condotte e le infrastrutture di depurazione e scarico siano resi facilmente accessibili ed in sicurezza alla verifica di qualsiasi soggetto deputato al controllo dell'adempimento delle prescrizioni;
24. adottare le misure necessarie onde evitare il superamento dei limiti tabellari con la conseguenza di un inquinamento, anche se temporaneo;
25. conservare presso l'impianto la documentazione che attesti l'effettuazione delle operazioni di periodica manutenzione ed autocontrollo, dello smaltimento degli oli separati e degli altri rifiuti liquidi e solidi prodotti, ivi compresi i fanghi sedimentati, e che consenta l'identificazione della ditta esecutrice;
26. redigere e conservare un manuale operativo della gestione dell'impianto e delle manutenzioni programmate necessarie per garantire l'efficacia depurativa dell'impianto stesso e la tutela ambientale;
27. chiedere nuove autorizzazioni per ogni diversa destinazione dell'insediamento od in caso di ampliamento o ristrutturazione o trasferimento del medesimo;
28. comunicare al Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana

Italrecycling & Investment S.r.l. Via XXV Aprile n. 77-79, Monte San Savino (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC	Pagina 12 di 17
---	--	---------------------	--------------------



- ed al Gestore del SII ogni mutamento che intervenga nella situazione di fatto in riferimento all'insediamento produttivo;
29. comunicare al Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana ed al Gestore del SII eventuali variazioni delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico;
 30. comunicare al Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana ed al Gestore del SII ogni eventuale trasferimento della gestione o della proprietà dell'insediamento;
 31. il Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti della Regione è autorizzato ad effettuare, all'interno dell'impianto, tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
 32. gli oli, gli idrocarburi ed ogni altra sostanza derivante dal processo di depurazione, ivi compresi i fanghi, devono essere gestiti come rifiuti secondo quanto previsto nella parte IV del D.Lgs 152/06; 21. in caso di prelievo da fonti diverse dal pubblico acquedotto occorrerà installare e mantenere in piena efficienza uno strumento di misura del volume prelevato da tali fonti, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del DPRGT n 46/r/2008;
 33. prevedere un deposito per i materiali assorbenti e neutralizzanti da impiegarsi immediatamente in caso di sversamenti accidentali;
 34. garantire la corretta tenuta delle pavimentazioni impermeabilizzate, dotate di pozzetti di raccolta che confluiscono al depuratore, delle superfici destinate al conferimento, allo stoccaggio e al trattamento dei rifiuti;
 35. tutte le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere mantenute impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti. Devono, altresì, essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici;
 36. le eventuali operazioni di lavaggio di autocisterne e container devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata e le relative acque reflue devono essere smaltite come rifiuto speciale;
 37. il lay-out dell'impianto deve essere ben visibile e riportato in più punti del sito;
 38. attenersi alla Circolare Ministeriale prot. n 1121/2019 avente ad oggetto: "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia



6. RIFIUTI

6.1. I rifiuti trattati nell'impianto

La società Italcycling & Investment S.r.l. è autorizzata a trattare le tipologie e quantità di rifiuti riportati nell'allegato 2 del presente decreto .

6.1.1. Rifiuti - Prescrizioni

La ditta, con la presente Autorizzazione Unica, è autorizzato a eseguire le operazioni e a trattare le tipologie e le quantità massime di rifiuti riportati in allegato 2 del presente decreto:

1. per la gestione dei Codici 20xxxx deve essere stipulata una convenzione con il gestore del servizio pubblico;
2. i rifiuti che subiscono solo l'operazione di messa in riserva devono essere stoccati distinti per CER, anche se non esplicitamente indicato nella planimetria presentata,
3. la società istituisce un proprio registro di manutenzione e su tale registro devono essere annotati i controlli/esiti di manutenzione ordinaria e straordinaria entro 10
4. Le caratteristiche costruttive e di resistenza dei contenitori dovranno essere adeguate allo stato fisico ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati ed atte ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.
5. siano rispettate le modalità di stoccaggio dei rifiuti conferiti, come indicato nell'elaborato grafico denominato "TAV. n. 1: Planimetria, Sezione e Prospetto " riportato nell'allegato 3 al presente decreto. I rifiuti non potranno essere stoccati al di fuori del capannone o in maniera difforme a quanto riportato nell'allegato 3 ;
6. le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti devono essere mantenute pulite ed ordinate e deve essere evitato l'accatastamento di qualsiasi materiale all'esterno dei contenitori e delle aree previste;
7. l'impianto dovrà essere condotto nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico - sanitari e/o ambientali; inoltre dovranno essere adottate tutte le opportune cautele ai fini della sicurezza ed incolumità degli addetti;
8. dovranno essere evitati odori, rumori o altre emissioni moleste;
9. dovrà essere garantito il rispetto della vigente normativa sulla tutela dell'ambiente, l'igiene e la sicurezza del lavoro e la prevenzione degli incendi, nonché dei regolamenti comunali, previa acquisizione di tutte le eventuali necessarie autorizzazioni, nulla osta, assensi, pareri, ecc., previsti dalla normativa stessa;
10. dovranno essere effettuate, in condizioni di sicurezza, le operazioni di

Italcycling & Investment S.r.l. Via XXV Aprile n. 77-79, Monte San Savino (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC	Pagina 15 di 17
---	--	---------------------	--------------------



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia

- movimentazione relative allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
11. dovrà essere data adeguata informazione agli operatori addetti sui metodi di trattamento/smontaggio, sulla razionale collocazione dei materiali in ingresso ed in deposito e sulle cautele da adottare nella movimentazione dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali sversamenti accidentali o incidenti;
 12. l'accatastamento dei rifiuti dovrà essere ordinato e dovrà essere effettuato adottando tutte le cautele atte a garantire la stabilità dei rifiuti stoccati al fine di evitare eventuali cedimenti e conseguenti cadute;
 13. sui recipienti fissi e mobili dovrà essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato. Ciascun contenitore adibito allo stoccaggio dei rifiuti sia correttamente etichettato riportando CER, denominazione del rifiuto contenuto ed eventuale classificazione di pericolosità, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;
 14. i contenitori dovranno essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo) e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
 15. Sia garantita, tramite apposizione di idonea cartellonistica ed etichettatura, la corretta identificazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, in corso di lavorazione ed in uscita, nonché delle materie prime.
 16. Ciascun contenitore adibito allo stoccaggio dei rifiuti sia correttamente etichettato riportando CER, denominazione del rifiuto contenuto ed eventuale classificazione di pericolosità, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.
 17. Le caratteristiche costruttive e di resistenza dei contenitori dovranno essere adeguate allo stato fisico ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati ed atte ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.
 18. Sia garantita la disponibilità di quantitativi adeguati di prodotti per l'assorbimento dei liquidi, da utilizzare in caso di sversamenti accidentali. Il personale dovrà essere adeguatamente formato al corretto utilizzo di tali prodotti ed alla corretta gestione dei rifiuti risultanti dal loro impiego.
 19. le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti devono essere mantenute pulite ed ordinate e deve essere evitato l'accatastamento di qualsiasi materiale all'esterno dei contenitori e delle aree previste;
 20. Ogni area destinata ad ospitare i diversi gruppi omogenei di rifiuti deve essere dotata di cartello identificativo riportante il numero ed il nome del gruppo omogeneo che ospita, indicando se si tratta di rifiuti in ingresso (da trattare o solo messi in riserva o solo messi in deposito preliminare) o di rifiuti in uscita;
 21. deve essere rispettata la "Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" del MATTM prot. n. 001121 del 21/01/2019.
 22. Se pur non esplicitamente richiamati, si considerano fatti salvi tutti gli adempimenti previsti dalla Parte Quarta del Dlgs. 152/2006 sulla gestione rifiuti, quali ad es. la compilazione del registro di carico e scarico.
 23. I rifiuti verranno verranno accettati solo se imballati idoneamente alle caratteristi-

Italrecycling & Investment S.r.l. Via XXV Aprile n. 77-79, Monte San Savino (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC	Pagina 16 di 17
---	--	---------------------	--------------------



che chimico-fisico del rifiuto in riferimento alla scheda di omologa, verranno stoccati tal quali e così verranno movimentati in uscita presso l'impianto di destinazione. Non possono essere effettuate nessun tipo di modifica o di trattamento.

24. I rifiuti possono sostare nell'area di deposito per un tempo massimo di 42 giorni

25. Nello stesso edificio sono previste due attività completamente distinte, e dovranno rimanere tali

6.1.2. Prescrizioni arpat

Da giusto parere arpat avente ad oggetto “ *Pratica SUAP n° 20/06181/U del 14.04.2020 - D.Lgs n. 152/06, art. 208 - Istanza di autorizzazione alla gestione di un impianto di messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Via XXV Aprile n. 77-79, Monte San Savino (AR). Proponente: Italrecycling & Investment S.r.l. - Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. n. 241/1990 - Forma semplificata modalità asincrona. Parere su chiarimenti/integrazioni*” acquisito al ns protocollo con n.0360470 del 21/10/2020, la ditta dovrà entro 60 gg dal rilascio del presente atto autorizzativo:

- 1 implementare la fase di pre-accettazione e accettazione di tutti i rifiuti attraverso:
 - 1.1 un modello di omologa (che costituisce l'approvazione da parte del proponente del conferimento di un rifiuto) che comprenda la compilazione di campi adeguati a ricevere tutte le informazioni necessarie ad individuare la compatibilità del rifiuto con il successivo recupero R4
 - 1.2 un'istruzione operativa nella quale siano esplicitati i controlli routinari da effettuare sui rifiuti in ingresso;
 - 1.3 un'ipotesi di controllo periodico in base a criteri temporali e/o quantitativi da effettuare sui rifiuti in ingresso al fine di confermare le dichiarazioni dell'omologa con cui è conferito il rifiuto;
 - 1.4 un'istruzione operativa per la gestione dei carichi non conformi;
 - 1.5 Tale documentazione dovrà essere valutata da questa Agenzia, in fase di eventuale controllo.
- 2 Si conferma la proposta del proponente di sigillare formalmente le porte comunicanti con gli ambienti dell'attigua attività artigianale.
- 3 Poiché si ritiene cautelativo e ragionevole che il dimensionamento del bacino di contenimento tenga conto della complessiva capacità dei serbatoi ivi insistenti, e considerato che la regola dettata dal DM 05/02/98 integra questo criterio, similmente alla Delibera Interministeriale, e quello della maggiorazione del 10% rispetto al serbatoio di più grande, il proponente dovrà seguire quanto indicato al par. 5 dell'allegato 5 del DM 05/02/98.

Italrecycling & Investment S.r.l. Via XXV Aprile n. 77-79, Monte San Savino (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC	Pagina 17 di 17
---	--	---------------------	--------------------



**REGIONE TOSCANA Giunta
Regionale
Direzione Ambiente ed Energia**

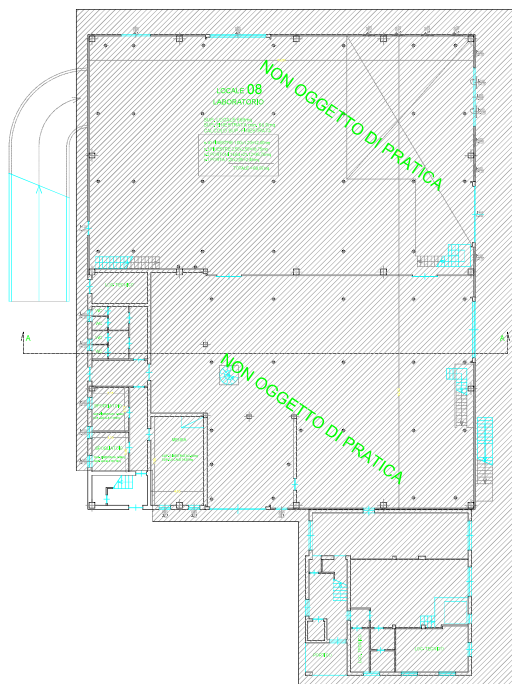
Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.



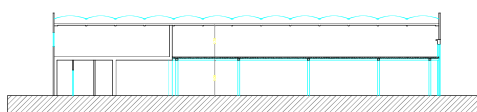
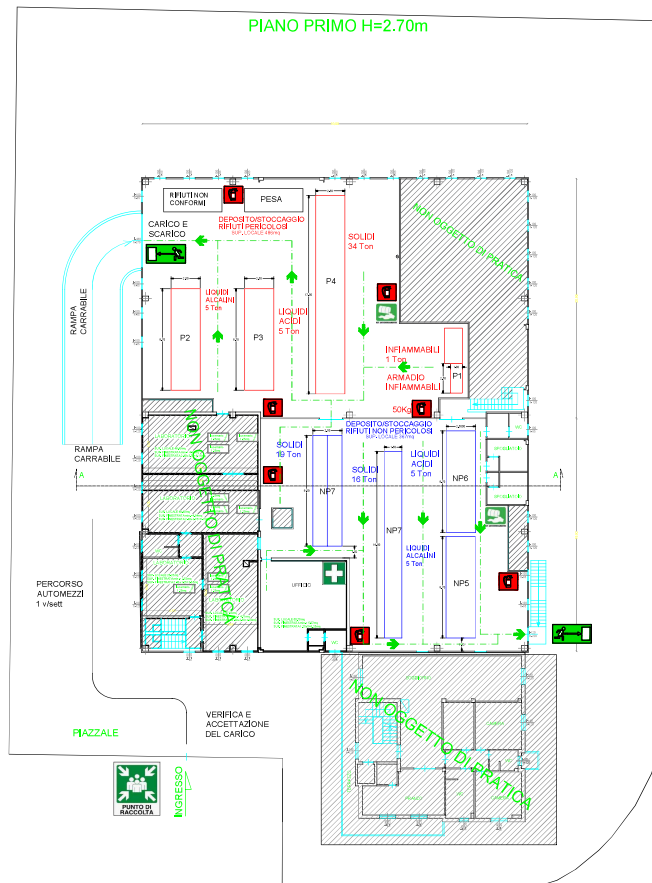
VIA XXV Aprile n. 77-79 - Comune Monte San Savino (AR)

Planimetria impianto

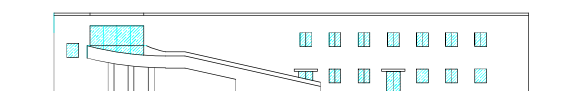
PIANO TERRA H=3.05m



PIANO PRIMO H=2.70m



SEZIONE A-A



PROSPETTO

LEGENDA		 ARCHIMEDE S.r.l. Via del Parlamento Europeo 9 Scandicci (FI)	
	Kit Antisversamento	Tavola Nr. 1	Committente: Italrecycling & Investment S.r.l. Via XXV Aprile, 77-79 Loc. Ponte Esse Monte San Savino (Ar)
	Estintore carrellato 50 Kg		Oggetto: Planimetria, Sezione e Prospetto
	Estintore portatile 6 Kg	Scala 1:200	Data: 31/07/2020 Il Tecnico: Ing. Ir. Elisa Boaretti
	Uscita di emergenza	<small>La riproduzione e la consegna a terzi non autorizzate sono vietate</small>	
	Via di fuga		
	Cassetta di Primo Soccorso		
	Punto di raccolta		



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Franco GALLORI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8752 del 24-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 9309 - Data adozione: 28/05/2021

Oggetto: Itarecycling & Investment S.r.l. - Nulla osta all'esercizio di un impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi ubicato in Via XXV Aprile n. 77/79 nel Comune di Monte San Savino (AR), autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i., con decreto regionale n. 20639 del 16/12/2020

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 01/06/2021



Signed by
GALLORI
FRANCO
C = IT
O = Regione
Toscana

Numero interno di proposta: 2021AD010560

IL DIRIGENTE

Richiamata la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla legge n. 241/90 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e alla l.r. n. 40/2009 e s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

Visto il D.lgs n. 152/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” ed in particolare l'art. 208 che disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

Vista la l.r. n. 25 del 18 maggio 1998 e s.m.i. “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

Visto il D.P.G.R. n. 13R del 29/3/2017 “Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25”;

Visto il DPR n. 160/10 e s.m.i. “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Visto il D.lgs 06/09/2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

Vista la l.r. n. 22 del 3 marzo 2015 e s.m.i. recante “Riordino delle funzioni provinciali attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);

Vista la D.G.R.T. n. 1227 del 15/12/2015 e s.m.i. “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

Vista la D.G.R.T. n. 743 del 8/08/2012 e s.m.i. “Art. 19, comma 2bis della l.r. 25/1998 e successive modifiche e integrazioni: approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”;

Vista la D.C.R.T. n. 94 del 18/11/2014 “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Approvazione ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio)” ed in particolare l'All. 4 “Criteri localizzativi di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (articolo 9, comma 1, lettera e) della l.r. 25/1998”;

Vista la D.G.R.T. n. 1437 del 19/12/2017 “Determinazione degli oneri istruttori e delle tariffe dovuti per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera c della l.r. 25/1998, in attuazione dell'art. 20 novies della l.r. 25/1998”;

Visto il decreto n. 20639 del 16/12/2020, con il quale è stata rilasciata autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i., alla Italrecycling & Investment S.r.l., con sede legale in Via della Costituzione n. 19, Monte San Savino (AR) (P.IVA 02270870518), alla realizzazione di un impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi ubicato in Via XXV Aprile n.

77/79 nel Comune di Monte San Savino (AR), in un'area individuata nel N.C.T. al foglio di mappa n. 59, part. n. 604;

Vista la nota, in atti regionali prot. n. 091350 del 02/03/2021, con la quale la Italtrecycling & Investment S.r.l. comunica la volontà di eliminare dalla lista di codici richiesti il CER 200136;

Dato atto che la Italtrecycling & Investment S.r.l. ha trasmesso quanto richiesto al punto 7 del decreto sopra citato, in atti regionali prot. n. 0127380 del 23/03/2021, ovvero:

- comunicazione della data di inizio e fine dei lavori;
- relazione di collaudo delle opere (certificato di collaudo);
- relazione attestante il rispetto di tutte le prescrizioni previste ai fini dell'inizio attività;
- garanzia finanziaria prot. n. 92101 del 18/03/2021 stipulata, ai sensi e con le modalità di cui alla D.G.R.T. n. 743/2012 e s.m.i., con BANCO BPM, con sede legale in via F. Meda n. 4, Milano (MI);

Considerato l'esito delle verifiche effettuate dall'Ufficio territoriale di Grosseto "Autorizzazioni Rifiuti: presidio zonale Distretto Sud", con sopralluogo in data 18/05/2021, dal quale risulta una sostanziale conformità delle opere al progetto autorizzato;

Ritenuto, pertanto, di poter prendere atto della fine dei lavori di allestimento dell'impianto autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i., con decreto n. 20639 del 16/12/2020 nonché della conformità dell'opera al progetto autorizzato;

Accertata la regolarità tecnica attestante la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto che con la sottoscrizione dello stesso viene attestata;

Dichiarata l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla legge 6 Novembre 2012, n. 190;

Dato atto che la presente proposta di decreto è stata visionata dal funzionario responsabile di Posizione Organizzativa dell'Ufficio territoriale di Grosseto "Autorizzazioni Rifiuti: presidio zonale Distretto Sud";

DECRETA

1. di prendere atto della conclusione dei lavori relativi al progetto approvato con decreto regionale n. 20639 del 16/12/2020 di autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/06 e s.m.i., rilasciata alla Italtrecycling & Investment S.r.l., con sede legale in Via della Costituzione n. 19, Monte San Savino (AR) (P.IVA 02270870518), per la realizzazione dell'impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi ubicato in Via XXV Aprile n. 77/79, Monte San Savino (AR);
2. di prendere atto dell'inizio dell'attività di gestione rifiuti di cui sopra, che dovrà essere svolta nel rispetto di quanto previsto dal decreto regionale n. 20639 del 16/12/2020;
3. di dare atto che la situazione impiantistica attuale, così come autorizzata con decreto regionale n. 20639 del 16/12/2020, è rappresentata dalla planimetria di cui all'All. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce la planimetria di cui all'All. 3 al decreto regionale n. 20639 del 16/12/2020 sopra richiamato;

4. di eliminare dalla lista di codici richiesti il CER 200136, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Italrecycling & Investment S.r.l. con nota in atti regionali prot. n. 091350 del 02/03/2021;
5. di prendere atto della garanzia finanziaria prot. n. 92101 del 18/03/2021 stipulata, ai sensi e con le modalità di cui alla D.G.R.T. n. 743/2012 e s.m.i., con BANCO BPM, con sede legale in via F. Meda n. 4, Milano (MI);
6. di riservarsi eventuali prescrizioni integrative anche a seguito di verifiche e sopralluoghi all'impianto;
7. che il presente atto afferisce esclusivamente alla materia disciplinata dal D.lgs 152/06 e s.m.i. e fa salvi i diritti di terzi;
8. di notificare il presente provvedimento alla Italrecycling & Investment S.r.l., con sede legale in Via della Costituzione n. 19, Monte San Savino (AR) e impianto in Via XXV Aprile n. 77/79, Monte San Savino (AR);
9. di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere conservato presso lo stabilimento a disposizione delle autorità di controllo;
10. di trasmettere il presente provvedimento al SUAP del Comune di Monte San Savino (AR), al Dipartimento ARPAT di Arezzo e all'Azienda Sanitaria Locale Toscana Sud Est.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

01

Allegato 1

38909a06e9990dc90c6d10877f24addde95e0d0c0a6b5debdb02a60c2f10640f

CERTIFICAZIONE



sottoscritto elettronicamente

Signed by MARMUGI ENRICO

C = IT

O = Regione Toscana/01386030488

Allegato 1



REGIONE TOSCANA

Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

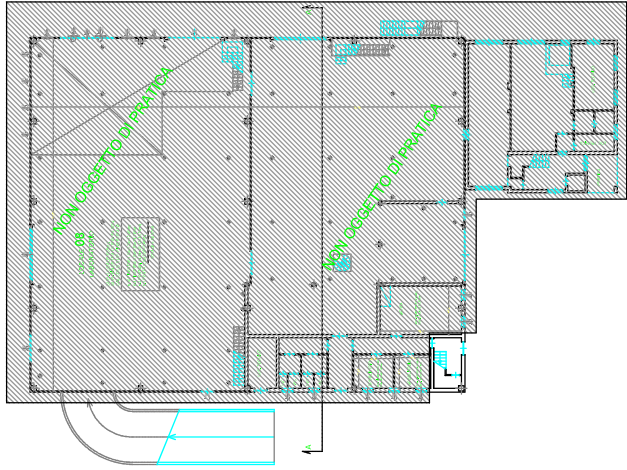
**Autorizzazione Unica
ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i.**



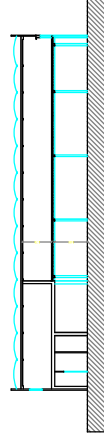
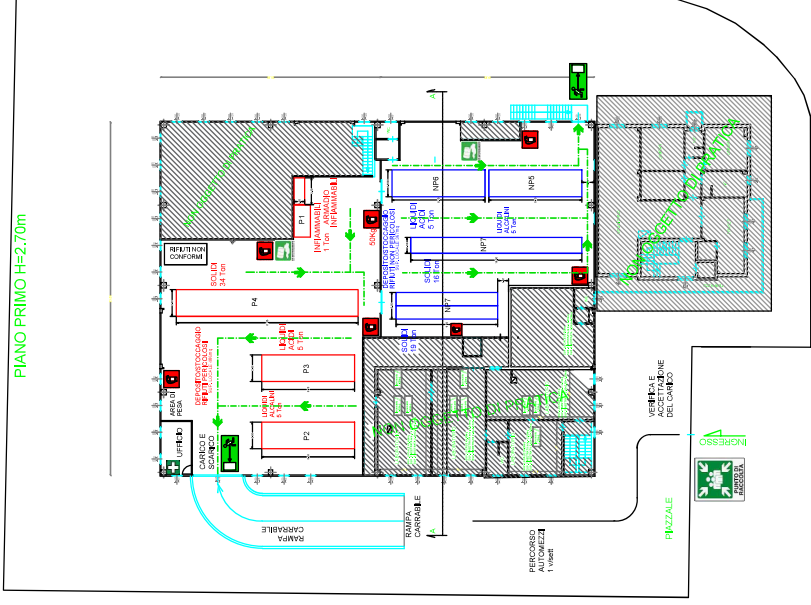
VIA XXV Aprile n. 77-79, Monte San Savino (AR)

Planimetria impianto

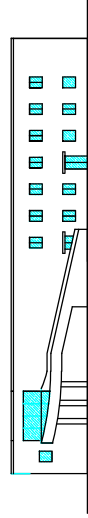
PIANO TERRA H=3.05m



PIANO PRIMO H=2.70m



SEZIONE A-A



PROSPETTO

LEGENDA Kit Antisversamento Estintore carrello 50 Kg Estintore portatile 6 Kg Uscita di emergenza Via di fuga Cassetta di Primo Soccorso Punto di raccolta	ARCHIMEDE S.r.l. Via del Parlamento Europeo 9 Scandicci (FI)
	ARCHIMEDE Tavola Nr. 1
Commitente: It Recycling & Investment S.r.l. Via XXV Aprile, 77-79, loc. Ponte Esse Monte San Savino (AR)	Oggetto: Planimetria, Sezione e Prospetto
Data: 12/03/2021 Il Tecnico: Ing. Ir. Elisa Boaretti	L'ingegnere & il geometra a loro non autorizzate sono vietate



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Sandro GARRO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 17473 del 08-10-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 20633 - Data adozione: 25/11/2021

Oggetto: Modifica non sostanziale - Autorizzazione Unica, AUA - W20-0003-0 del 18/12/2020, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i., per la realizzazione ed l'esercizio di un impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi ubicato in Via XXV Aprile n. 77/79 nel Comune di Monte San Savino (AR) - Rettifica decreto n. 20639 del 16/12/2020.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/11/2021



Signed by
GARRO
SANDRO
C = IT
O = Regione
Toscana

Numero interno di proposta: 2021AD023262

IL DIRIGENTE

Richiamata la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla legge n. 241/90 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e alla l.r. n. 40/2009 e s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

Visto il D.lgs n. 152/06 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” ed in particolare l'art. 208 che disciplina l'autorizzazione unica degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

Vista la l.r. n. 25 del 18 maggio 1998 e s.m.i. “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

Visto il D.P.G.R. n. 13R del 29/3/2017 “Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25”;

Visto il DPR n. 160/10 e s.m.i. “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Visto il D.lgs 06/09/2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

Vista la l.r. n. 22 del 3 marzo 2015 e s.m.i. recante “Riordino delle funzioni provinciali attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);

Vista la D.G.R.T. n. 1227 del 15/12/2015 e s.m.i. “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

Vista la D.G.R.T. n. 743 del 8/08/2012 e s.m.i. “Art. 19, comma 2bis della l.r. 25/1998 e successive modifiche e integrazioni: approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”;

Vista la D.C.R.T. n. 94 del 18/11/2014 “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Approvazione ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio)” ed in particolare l'All. 4 “Criteri localizzativi di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (articolo 9, comma 1, lettera e) della l.r. 25/1998”;

Vista la D.G.R.T. n. 1437 del 19/12/2017 “Determinazione degli oneri istruttori e delle tariffe dovuti per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera c della l.r. 25/1998, in attuazione dell'art. 20 novies della l.r. 25/1998”;

Richiamato il decreto n. 20639 del 16/12/2020 di autorizzazione unica per la realizzazione dell'impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi ubicato in Via XXV Aprile n. 77/79, Monte San Savino (AR), ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06, rilasciata alla Italtrecycling & Investment S.r.l., con sede legale in Via della Costituzione n. 19, Monte San Savino;

Vista l'istanza della Italrecycling & Investment S.r.l. in atti regionali prot. n. 0407111 del 20/10/2021, con la quale ha presentato richiesta di rettifica della tabella riepilogativa aggiungendo i due Codici di Rifiuti, oggetto dell'autorizzazione per il recupero in R13 di rifiuti pericolosi e non pericolosi, che per mero errore di inserimento non erano stati riportati: :

- 08 04 09 - adesivi e sigillanti di scarto contenenti solventi o altre sostanze pericolose;
- 10 07 04 - altre polveri e particolato;

Ritenuto che, viste le risultanze dell'istruttoria, allo stato attuale sussistano le condizioni per accogliere l'istanza di rettifica in oggetto;

Accertata la regolarità tecnica attestante la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto che con la sottoscrizione dello stesso viene attestata;

Dichiarata l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla legge 6 novembre 2012 n. 190;

Dato atto che la presente proposta di decreto è stata visionata dal funzionario responsabile di Posizione Organizzativa dell'Ufficio territoriale di Grosseto "Autorizzazioni Rifiuti: presidio zonale Distretto Sud";

DECRETA

1. di integrare il decreto regionale n. 20639 del 16/12/2020 di autorizzazione unica rilasciato alla Ditta Italrecycling & Investment S.r.l. (P.IVA 02270870518), ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06, per l'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi ubicato in Via XXV Aprile n. 77/79, Monte San Savino (AR) inserendo "l'allegato 2 Rifiuti in Ingresso – rev. 1", quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, ricordando che per le aree di stoccaggio identificate nella planimetria approvata e per i quantitativi non sono state richieste modifiche;
2. di dare atto che per quanto non modificato con il presente decreto, vengono confermate tutte le altre prescrizioni dettate con il decreto n. 20639 del 16/12/2020;
3. di trasmettere il presente decreto al SUAP del Comune di Monte San Savino (AR) per gli adempimenti di competenza e per il successivo inoltro alla Ditta richiedente, al Settore autorizzazioni rifiuti, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri soggetti intervenuti nel procedimento;
4. di stabilire che il provvedimento trasmesso dal competente SUAP dovrà essere conservato presso lo stabilimento a disposizione delle autorità di controllo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

02

Rifiuti in ingresso

a8fc002223e2ff821874b7389f55f3abc3986e03ffa1033982363203bf4bd9b8

CERTIFICAZIONE



sottoscritto elettronicamente

Signed by MARMUGI ENRICO

C = IT

O = Regione Toscana/01386030488



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Sandro GARRO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 17473 del 08-10-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 12662 - Data adozione: 28/06/2022

Oggetto: Modifica non sostanziale dell'autorizzazione AUA - W20-0003-0 del 18/12/2020, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i., per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi ubicato in Via XXV Aprile n. 77/79 nel Comune di Monte San Savino (AR) - Rettifica decreto n. 20633 del 25/11/2021

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/06/2022



Signed by
GARRO
SANDRO
C = IT
O = Regione
Toscana

Numero interno di proposta: 2022AD014273

IL DIRIGENTE

Richiamata la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla legge n. 241/90 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e alla l.r. n. 40/2009 e s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

Visto il D.lgs n. 152/06 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” ed in particolare l'art. 208 che disciplina l'autorizzazione unica degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

Vista la l.r. n. 25 del 18 maggio 1998 e s.m.i. “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

Visto il D.P.G.R. n. 13R del 29/3/2017 “Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25”;

Visto il DPR n. 160/10 e s.m.i. “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Visto il D.lgs 06/09/2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

Vista la l.r. n. 22 del 3 marzo 2015 e s.m.i. recante “Riordino delle funzioni provinciali attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);

Vista la D.G.R.T. n. 1227 del 15/12/2015 e s.m.i. “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

Vista la D.G.R.T. n. 743 del 8/08/2012 e s.m.i. “Art. 19, comma 2bis della l.r. 25/1998 e successive modifiche e integrazioni: approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”;

Vista la D.C.R.T. n. 94 del 18/11/2014 “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Approvazione ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio)” ed in particolare l'All. 4 “Criteri localizzativi di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (articolo 9, comma 1, lettera e) della l.r. 25/1998”;

Vista la D.G.R.T. n. 1437 del 19/12/2017 “Determinazione degli oneri istruttori e delle tariffe dovuti per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera c della l.r. 25/1998, in attuazione dell'art. 20 novies della l.r. 25/1998”;

Richiamato il decreto n. 20639 del 16/12/2020 di autorizzazione unica per la realizzazione dell'impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi ubicato in Via XXV Aprile n. 77/79, Monte San Savino (AR), ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06, rilasciata alla Italrecycling & Investment S.r.l., con sede legale in Via della Costituzione n. 19, Monte San Savino (AR);

Vista l'istanza della Italrecycling & Investment S.r.l. in atti regionali prot. 0124518 del 25/03/2022, con la quale ha presentato richiesta di rettifica dell'allegato 2 "Rifiuti in Ingresso – rev. 1" approvato con decreto n. 20633 del 25/11/2021, di modifica al decreto n. 20639 del 16/12/2020 di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06, per l'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi ubicato in Via XXV Aprile n. 77/79, Monte San Savino (AR);

Considerato che per mero errore materiale non erano stati inseriti alcuni codici CER;

Ritenuto che, viste le risultanze dell'istruttoria, allo stato attuale sussistano le condizioni per accogliere l'istanza di rettifica in oggetto;

Accertata la regolarità tecnica attestante la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto che con la sottoscrizione dello stesso viene attestata;

Dichiarata l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla legge 6 novembre 2012 n. 190;

Dato atto che la presente proposta di decreto è stata visionata dal funzionario responsabile di Posizione Organizzativa dell'Ufficio territoriale di Grosseto "Autorizzazioni Rifiuti: presidio zonale Distretto Sud";

DECRETA

1. di integrare il decreto regionale n. 20639 del 16/12/2020 di autorizzazione unica rilasciato alla Ditta Italrecycling & Investment S.r.l. (p.iva 02270870518), ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06, per l'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi ubicato in Via XXV Aprile n. 77/79, Monte San Savino (AR), sostituendo "l'allegato 2: Rifiuti in Ingresso – rev. 1" al decreto n. 20633 del 25/11/2021 con "l'allegato 2: Rifiuti in Ingresso – rev. 2", parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di dare atto che per quanto non modificato con il presente decreto, vengono confermate tutte le altre prescrizioni dettate con il decreto n. 20639 del 16/12/2020;
3. di trasmettere il presente decreto al SUAP del Comune di Monte San Savino (AR) per gli adempimenti di competenza e per il successivo inoltro alla Ditta richiedente, al Settore autorizzazioni rifiuti, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri soggetti intervenuti nel procedimento;
4. di stabilire che il provvedimento trasmesso dal competente SUAP dovrà essere conservato presso lo stabilimento a disposizione delle autorità di controllo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

02

Allegato Rev.2

bc05490253699016167aad7e17f433a5948b36bab1d3eebcb9c6d01a2dab840

CERTIFICAZIONE



sottoscritto elettronicamente

Signed by PANEBIANCO
MAURIZIO
C = IT
O = Regione Toscana



**REGIONE TOSCANA Giunta
Regionale
Direzione Ambiente ed Energia**

Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.



VIA XXV Aprile n. 77-79 - Comune Monte San Savino (AR)

Rifiuti in ingresso

REV2_Febbraio 2022

Gruppo	Codici CER	Stato fisico	Operazione	Stoccaggio istantaneo t/giorno	Quantitativo annuo massimo t/anno	Area di stoccaggio
Gruppo 1 Infiammabili	070308, 080111, 080121, 080312, 080409, 110207, 150110, 150202	1, 2, 3, 4	R13	1	400	P1
Gruppo 2 Alcalini pericolosi	060205, 060311, 060313, 060502, 070308, 080111, 080121, 080312, 080409, 090113, 110107, 110111, 110198, 110205, 110207, 120114, 160303, 160305, 160806, 060502, 110109, 110115, 190205	3, 4	R13	5		P2
Gruppo 3 Acidi pericolosi	060101, 060102, 060105, 060106, 060313, 060502, 070308, 080111, 080121, 080409, 090101, 090102, 090104, 090105, 090113, 110105, 110106, 110111, 110198, 110205, 110207, 120114, 160303, 160305, 160806, 060405, 060502, 110109, 110115, 080312, 190205,	3, 4	R13	5		P3
Gruppo 4 Solidi pericolosi	060502, 061302, 080111, 080121, 080312, 080409 , 110109, 110115, 110116, 110205, 110207, 120114, 120116, 150110, 150202, 160303, 160305, 160802, 160807, 161103, 190107, 190205, 190111, 190806	1, 2, 3	R13	34		P4
Gruppo 5 Alcalini non pericolosi	040215, 060299, 060314, 060503, 080120, 080112, 080120, 080313, 080410, 110110, 110112, 110206, 120115, 190206, 190814, 190906	3, 4	R13	5	400	NP1
Gruppo 6 Acidi non pericolosi	040215, 060199, 060503, 080112, 080120, 080313, 080410, 110110, 110112, 110206, 120115, 190206, 190814, 190906	3, 4	R13	5		NP2
Gruppo 7 Solidi non pericolosi	040215, 040299, 060314, 060503, 080112, 080313, 080410, 090107, 100701, 100702, 100703, 100704 , 101112, 110110, 110206, 110299, 110599, 120103, 120104, 120115, 120117, 120199, 150102, 150106, 150203, 160214, 160216, 160304, 160306, 160605, 160801, 160803, 161102, 161104, 190102, 190118, 190112, 190199, 190206, 190814, 190904, 190905	1, 2, 3	R13	35		NP3
Totale				90	800	-

LEGENDA STATO FISICO RIFIUTI TABELLA PRECEDENTE

I rifiuti verranno stoccati e gestiti utilizzando i contenitori seguenti, in base allo stato fisico.

1. Solido pulverulento: fusti metallici e in plastica con tappo bocca larga e chiusura a cravatta 30, 60, 125, 220 litri (rifiuti pericolosi e non pericolosi);
2. Solido non pulverulento: scatole di cartone (rifiuti non pericolosi), fusti metallici e in plastica con tappo bocca larga e chiusura a cravatta 30, 60, 125, 220 litri (rifiuti pericolosi e non pericolosi), contenitori in HDPE polietilene ad alta densità tipo per batterie al Pb (rifiuti pericolosi e non pericolosi) e sacchi big bag in rafia (rifiuti pericolosi e non pericolosi), big bag di tipo ignifugo omologati per infiammabili riposti in apposito armadio;
3. Fangoso palabile: big bag con doppio strato, e fusti in metallo e plastica con tappo a bocca larga e chiusura a cravatta capienza 200 litri (rifiuti pericolosi e non pericolosi);
4. Liquido: cisternette 1000 litri; fusti in plastica con tappo a bocca larga e chiusura a cravatta varie capacità come 30, 60, 125, 220 litri (rifiuti pericolosi e non pericolosi), taniche in plastica con tappo bocca stretta varie capacità da 5 a 60 litri; armadio per liquidi infiammabili.